



Dall'Istituto per sordomuti
alla Fondazione Gualandi:
capire il presente
e guardare al futuro



L'Istituto Gualandi per sordomuti e sordomute nasce a Bologna nel 1850, per accogliere, educare, istruire ragazzi sordomuti e portare loro la Parola di Dio. In poco tempo sono molti a chiedere di essere accolti, ragazzi e ragazze che vengono anche da città e regioni lontane.

Per assicurare la continuità dell'opera, il fondatore don Giuseppe Gualandi promuove la creazione di una congregazione religiosa, chiamata al servizio di ragazzi e bambine sordomuti: la "Piccola Missione per i sordomuti".



Nel 1898 l'Istituto viene riconosciuto come IPAB (Istituzione di pubblica assistenza e beneficenza) e quindi sostenuto dalla Pubblica amministrazione.

Si aprono nuove sedi a Firenze, Roma e Giulianova.



Centinaia di sordomuti e sordomute all'Istituto imparano a parlare, leggere e scrivere, fanno sport, apprendono una professione e si avvicinano al Signore, con la guida delle suore e dei sacerdoti della "Piccola Missione per i sordomuti".

L'Istituto è autorizzato dal Ministero dell'Istruzione, dal 1957, a formare insegnanti specializzati per ragazzi sordomuti, in una "Scuola di metodo" annuale e poi nei "Corsi polivalenti biennali" per insegnanti a disabili sensoriali.



Dal 1977, con l'approvazione della legge che favorisce l'inserimento dei ragazzi sordi nella scuola pubblica, e un diverso ordinamento per l'intervento sanitario, abilitativo-linguistico e di sostegno per i sordi, la situazione poco a poco cambia.

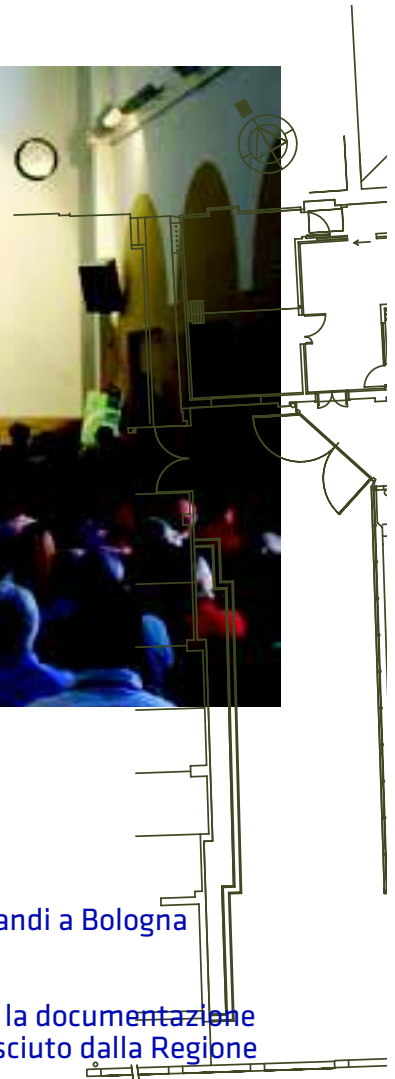
A oltre 150 anni di distanza dall'inizio, l'opera fondata da don Gualandi sceglie di trasformarsi, per indirizzare sostegno e attività verso nuove realtà.



Il 1 Gennaio 2003 nasce la "Fondazione Gualandi a favore dei sordi", ente privato che si propone di raccogliere e attualizzare il messaggio e l'impegno dell'Istituto Gualandi per sordomuti e sordomute.



La Fondazione vuole sostenere e sperimentare iniziative valide a migliorare la qualità della vita delle persone sorde, verso il più alto livello possibile di autonomia cognitiva, relazionale e sociale. Per questo ritiene importante un atteggiamento di apertura, cooperazione e sussidiarietà con le istituzioni, gli enti, le associazioni con cui si condividono obiettivi. Un Protocollo di collaborazione è stato firmato nel 2006 tra La Fondazione Gualandi, l'Azienda sanitaria locale, l'Università di Bologna e l'Azienda ospedaliera universitaria, per il perfezionamento di un itinerario di sostegno alle persone sorde, fin dalla nascita.



La Fondazione Gualandi a Bologna propone e progetta:

> **Centro di ascolto**
per l'informazione e la documentazione sulla sordità, riconosciuto dalla Regione Emilia-Romagna.

> **Giocare con le parole**
Laboratorio di avvio ed esercizio alla comunicazione parlata, attraverso il gioco, per bambini da 3 a 10 anni, in orario extrascolastico.

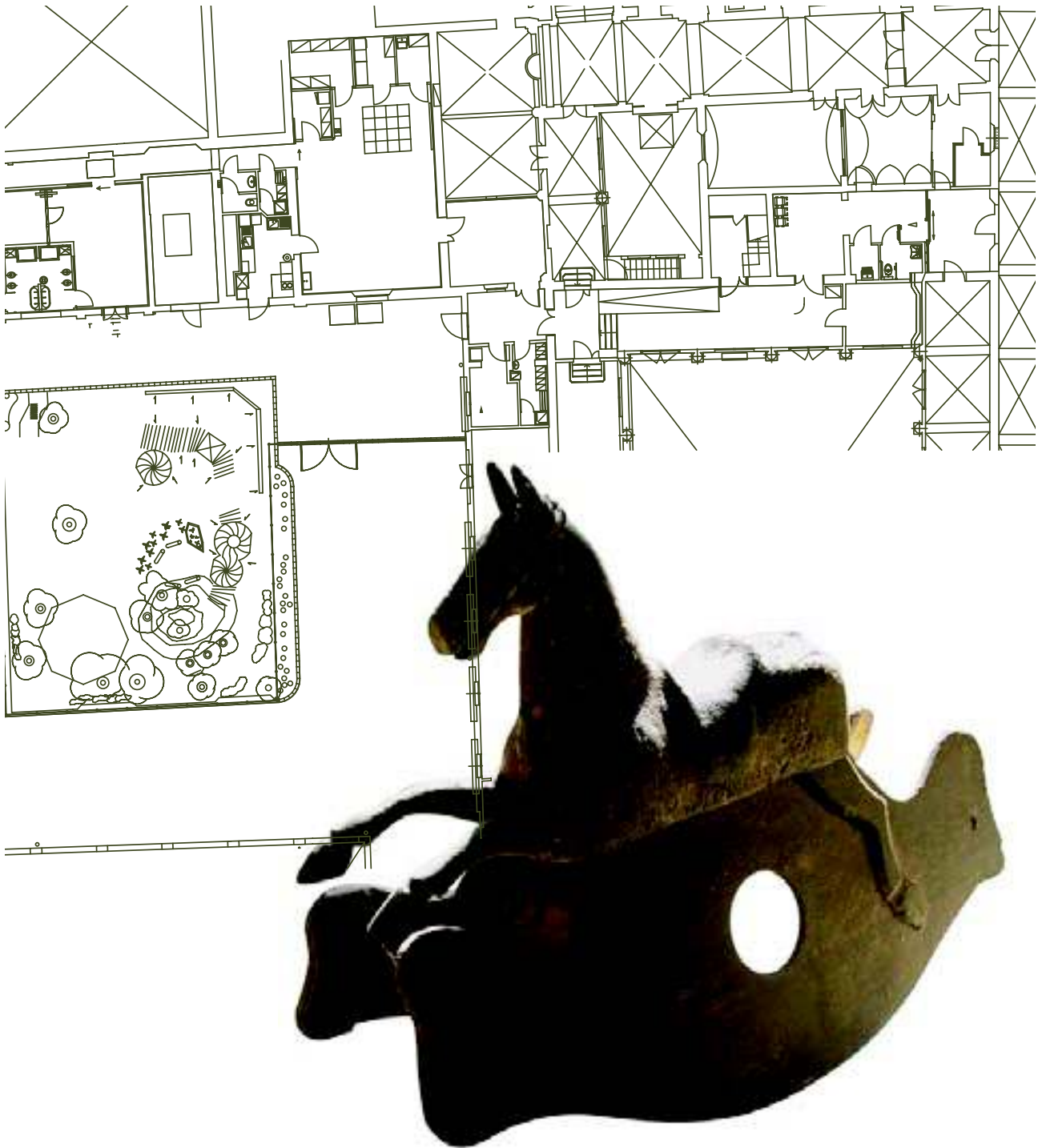
> **Amici in comunicazione**
Centro pomeridiano di attività per adolescenti, per sviluppare capacità comunicative e relazionali in vari contesti.

> **Conosco il computer**
Itinerari di formazione sull'informatica di base e avanzata e sulle sue applicazioni.

> **Corsi di formazione e aggiornamento**
per insegnanti e genitori

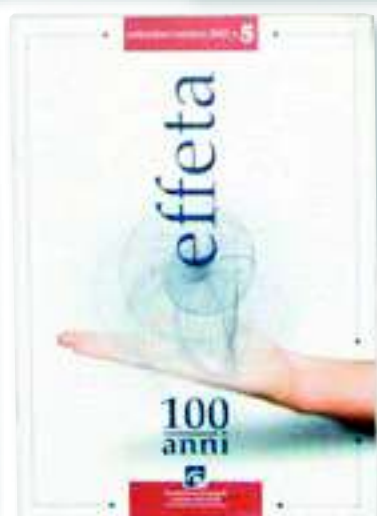
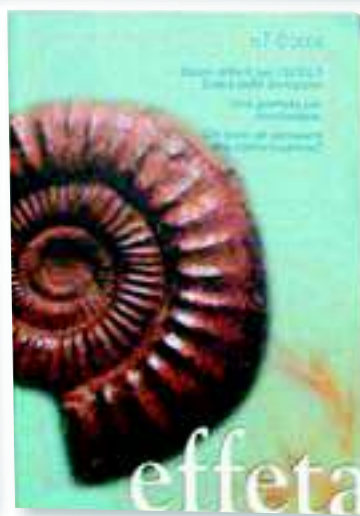
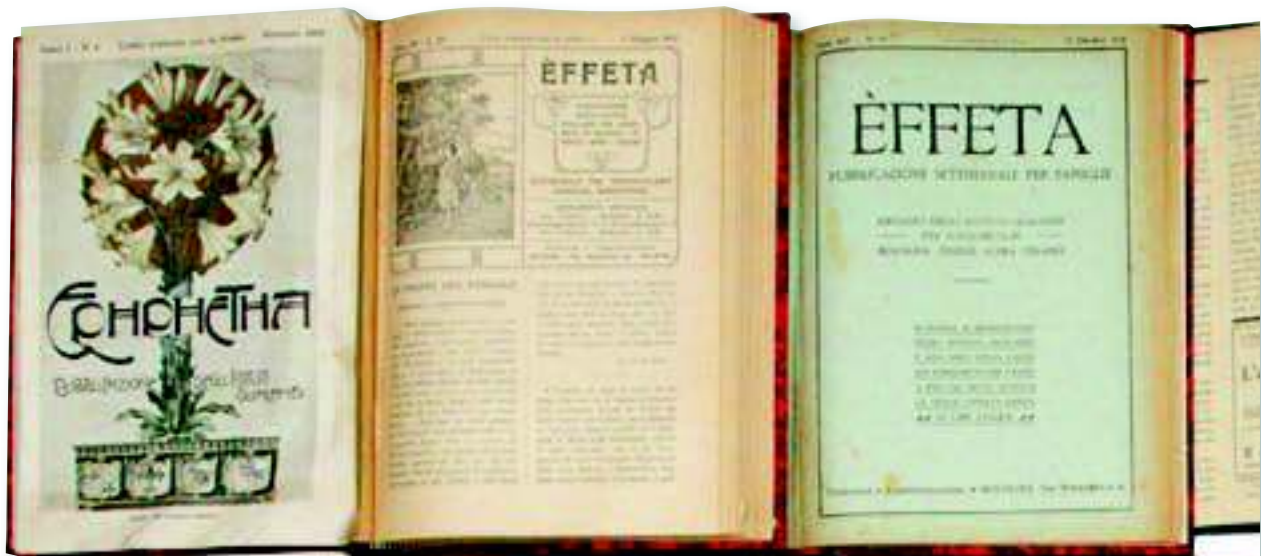
> **Corsi di lingua Italiana dei segni LIS**
per insegnanti e operatori

> **Interventi nelle scuole**
per favorire l'integrazione



> Il cavallino a dondolo

Nido d'infanzia per bambini da 12 a 36 mesi, progettato in collaborazione col Comune di Bologna, con occasioni, strumenti e competenze educative per stimolare in tutti i bambini tutte le potenzialità di attenzione e comunicazione.





> **effeta**
 è la rivista che dal 1905
 parla delle attività
 e delle idee dell'Istituto
 Gualandi per sordomuti
 e sordomute, e ora della
 Fondazione Gualandi a
 favore dei sordi [effeta@
 fondazionegualandi.it](mailto:effeta@fondazionegualandi.it)